Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 Ottobre 1919. — Anno XV — Num. 41

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 5.—
SEMESTRE . . » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di mm
4ª pagina	L. 0,50
In 3ª pagina	» 1.—
Cenni Necrologici	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

Un'importante affermazione
in materia di disciplina operaia

La Federazione Industriali Gallaratesi ci prega di pubblicare:

« E' bene che sia conosciuto anche nella nostra zona una importante vertenza sorta nell'ambito della Federazione Novarese della Industria Tessile, e che ha avuto una significativa soluzione.

Tempo addietro, tra le operaie delle ditte Fratelli Alliata e Luigi Alliata di Gozzano, inscritte alle locali leghe socialista e cattolica erano sorti dissapori e dispute degenerate in alterchi, verificatesi talora entro gli stabilimenti, e culminate fuori il giorno 19 settembre con apostrofi, minaccie ed intimidazioni di alcune operaie socialiste verso altre cattoliche.

Le Ditte dopo inchiesta eseguita sul luogo, vennero nella determinazione di licenziare tre operaie riconosciute maggiormente colpevoli.

A siffatto provvedimento le operaie della lega socialista rispondevano con la dichiarazione di sciopero nei quattro stabilimenti delle due ditte in Gozzano; sciopero che si è effettuato completo il giorno 22 Settembre.

Intervenuta nella vertenza la Federazione Industriali e il Segretariato Tessile Circondariale della Camera del Lavoro di Novara, si è da questo sostenuta la tesi che nessun provvedimento poteva essere preso dalle Ditte in quanto i fatti deplorati sarebbero avvenuti fuori degli stabilimenti: si è obbiettato che, a parte la considerazione che fatti simili, per quanto molto meno gravi, erano avvenuti anche nell'interno degli stabilimenti senza che fosse stato possibile identificare le colpevoli, le Ditte possono e devono preoccuparsi di tutti quei fatti che accadono tra maestranze o parte notevole di esse fuori degli stabilimenti durante l'entrata e l'uscita degli operai e che, agitando gli animi della maestranza, non possono che malamente influire sulla produzione e sul normale svolgimento delle lavorazioni.

La vertenza è stata chiusa la sera del 30 settembre col soddisfacentissimo seguente accordo:

Il Segretario Circondariale Tessile della Camera del Lavoro di Novara riconosce e dichiara:

che per nessun motivo *dentro e fuori* gli stabilimenti può attentarsi alla piena libertà di organizzazione e di pensiero tra operai di diverse convinzioni religiose e politiche;

deplora di conseguenza a nome delle maestranze i fatti accaduti in Gozzano tra le operaie delle Ditte Alliata, fatti che restano pertanto *pienamente disapprovati*.

Richiama tutte le operaie alla esattezza e cosciente osservanza dei concetti sopra esposti ed invita le maestranze ad attenervisi scrupolosamente onde evitare possibili incresciose conseguenze.

Le Ditte Alliata Luigi e Fratelli Alliata prendono atto delle sovra tenorizzate dichiarazioni e per dimostrare tutta la loro buona volontà diretta ad ottenere la permanente pacificazione degli animi tra operaie, convertono il provvedimento del licenziamento a carico delle tre operaie, in quello di sospensione dal lavoro per mesi uno con decorrenza dal 20 corrente mese.

Con ciò resta concluso e definito lo lo sciopero in corso.

Abbonatevi all'UNIONE

VITA GALLARATESE

LA COSTITUZIONE DEL FASCIO
Rinnovamento politico e sociale

Mercoledì sera nella sede dell'Associazione fra Mutilati e Invalidi di Guerra, si è tenuta una riunione indetta da un gruppo di democratici per la riorganizzazione delle forze popolari.

La riunione ebbe un completo successo per il numero delle adesioni e per il concorso degli intervenuti, il che ha dimostrato come l'iniziativa era utile e benevisa.

Fra gli aderenti notiamo oltre a molti giovani il Rag. Carlo Lazzati, il Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Ant. Maria Colombo, il pubblicista Luigi Ferrario, molti amici del Sempione ed altri ancora. Il Vice-Presidente dell'Associazione Combattenti sig. G. Bianchi con una nobile lettera, pur declinando l'invito a far parte del Comitato data la sua posizione nella Sezione Combattenti, plaude all'iniziativa e si augura di poter combattere assieme nelle prossime battaglie *« per la difesa della nostra vittoria e per il bene del nostro paese »*.

Fra i presenti ricordiamo Olinto Pasta, il Comm. Borgomaneri, Cav. Cesare Macchi, Giacomo Sacconaghi, Nizzi Adolfo, Avv. Piceni, Cav. Giacomo Macchi, Rag. Farello, Curioni Scipione, Alfredo Seveso, Rag. Cav. Giacometto Macchi, Maestro Giovanni Mariutto, Ing. Moroni, Ing. Calcaterra, Rag. Canziani, Rag. Toni Umberto, Cav. Romanello, Caroli Ernesto, Procuratore Palazzoni, Giacomo Rossi, Giuseppe Macchi, Orlandi Giuseppe, La Croix Riccardo, Rag. Pizzotti, Ariberto Mariani, Picchio, Bazzichi Augusto, Villa, ecc. ecc.

Chiamato alla Presibenza l'Avv. Piceni dopo aver ringraziato quale uno dei firmatari della circolare d'invito i numerosi intervenuti ed aderenti e l'associazione dei mutilati per l'ospitalità offerta, spiega lo scopo dell'adunanza ricordando che in occasione dell'ultima assemblea della « Associazione Collegiale Democratica » i convenuti concordi ne deliberavano lo scioglimento ed auspicavano la costituzione di un nuovo Sodalizio di unione popolare che raccogliesse in un fascio tutte le forze schiettamente democratiche della nostra plaga e si proponesse di svolgere — sulla base di un programma di ardite riforme — un'azione conforme al mutato spirito dei tempi ed ispirata alle nuove esigenze politiche, sociali, economiche create dalla guerra.

Il decreto di scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi rendono necessaria ed urgente la riorganizzazione del partito, affinchè la lotta elettorale non ci sorprenda impreparati o discordi

Perciò, in adempimento al voto degli amici della vecchia « Associazione Democratica » e per la necessità di iniziare al più presto una fervida ed alacre preparazione elettorale, si è creduto di promuovere l'adunanza per formare un Comitato, che provvederà alla costituzione del Sodalizio, concretandone il programma e chiamando a sè quanti cittadini di fede democratica sentano il dovere di operare per il bene del paese.

Richiamando il programma dell'Associazione dei combattenti riassume a grandi linee quali dovrebbero essere i principii del nuovo fascio, affermando la necessità di rinnovare i vecchi programmi e di propugnare ardite riforme sociali ed economiche senza gretti aprioriismi e con concordia di intenti e di opere. Chiude augurandosi che l'iniziativa che da amici è da lui costituenti parte la vecchia guardia democratica (che ha il diritto di riposo e il dovere di ritirarsi per lasciare il passo ad elementi giovani e nuovi) venga raccolta dai giovani gallaratesi che possono dare il fervore dei loro entusiasmi e la fiamma della loro fede.

Giuseppe Macchi appoggia l'iniziativa ed i concetti espressi dal Presidente ricordando la Associazione Popolare Gallaratese che ha sempre nobilmente combattuto nel campo delle elezioni amministrative.

Il *Comm. Giuseppe Borgomaneri* quale altro degli iniziatori dell'adunanza sente il bisogno di aggiungere qualche spiegazione.

Si è creduto opportuno invitare diversi elementi per sentire se si ritiene più conveniente costituire un'associazione con programma radicale democratico e quindi delimitato, o invece un fascio di tutte le forze del paese, perchè fra le due concezioni, quella che vuole tutto distruggere per ricostituire mediante la dittatura di una sola classe e quella che vuol ciecamente conservare e violentemente reagire, esso possa svolgere un'azione di rinnovamento di collaborazione per creare un nuovo assetto sociale attuando graduali ed audaci riforme e non con violenze; crede che l'assemblea debba pronunciarsi su tale pregiudiziale.

Seveso Alfredo ritiene che si debba senz'altro accettare l'idea della costituzione di un fascio e che si debba procedere alla nomina di un comitato per la compilazione di un programma.

Cesare Macchi osserva che bisogna fare presto data l'imminenza della lotta, ritiene che la Commissione da nominarsi debba subito occuparsi e mettersi in relazione coi Comitati di Milano per sapere i loro accordi e per concretare con loro una linea di condotta.

L'ing. *Moroni* insiste sul concetto che bisogna affrettare l'organizzazione.

Canziani si associa al cav. Macchi e per quanto riguarda il programma si potrebbe in massima accettare quello dell'Associazione dei Combattenti, salvo l'approvazione dell'assemblea.

Nizzi e Macchi Giuseppe ritengono che il programma dell'Associazione dei Combattenti sia esauriente e che si possa sempre in linea di massima accettare.

Olinto Pasta è del parere che senza attendere le decisioni di Milano si debba senz'altro fin d'ora costituire il fascio e procedere alla nomina del Comitato Direttivo provvisorio.

Ad unanimità dopo ciò in base alle proposte Cesare Macchi, Giuseppe Macchi, Canziani, Nizzi e Pasta si approva di costituire il fascio che si intitolerà come da proposta Nizzi e Borgomaneri « Fascio di rinnovamento politico e sociale ».

In seguito, quale riassunto della discussione alla quale partecipano per quello che riguarda i dettagli e le modalità, Mariani, Bazzichi, Seveso, Rossi, Farello ed altri, viene presentato dal cap. cav. Giacomo Macchi, concordato con Borgomaneri, Farello, Macchi e Calcaterra, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Gli intervenuti al Convegno tenutosi la sera dell'8 ottobre 1919, appartenenti alle forze democratiche popolari gallaratesi allo scopo di salvaguardare il patrimonio morale della Patria rivendicato ed accresciuto col sacrificio di coloro che ad essa offrirono vita ed avere e verso i quali stanno solenni promesse.

RITENUTO

che le condizioni nelle quali si svolge la vita politico-economica della Nazione, in dipendenza della guerra, sono radicalmente mutate;

convinti che fra il cieco egoismo delle tendenze reazionarie e la concezione non meno deleteria delle correnti estremiste, la verità e la salvezza del Paese stanno in una radicale trasformazione degli attuali ordinamenti statali che abolisca i privilegi economici senza inaridire le fonti della produzione;

uniformandosi a principi di vera giustizia

DELIBERANO

di costituire un « Fascio di rinnovamento politico-sociale» comprendente tutte le forze democratiche e popolari del Gallaratese che si oppongano nelle imminenti lotte alle tendenze dittatoriali e reazionarie - uniformandosi al programma politico-economico dell' Associazione Nazionale Combattenti, che, tenuto fermo il carattere, le idealità nazionali, esplichi la propria azione al conseguimento di ardite riforme sociali, ed al rinnovamento e risanamento della vita politica italiana.

Messo ai voti l'ordine del giorno risulta approvato ad unanimità. Si procede quindi alla nomina della Commissione che risulta composta come segue: Borgomaneri Giuseppe, Calcaterra ing. Stefano, Farello rag. Francesco, Ferrario Luigi, Macchi Cesare, cap. Macchi Giacomo, Nizzi Adolfo, Pasta Olinto, Piceni avv. Renato, Sacconaghi Giacomo e Seveso Altredo.

Il *Cap Macchi* si riserva di accettare dopo il Congresso dei Fasci di Combattimento di Firenze appartenendo egli al Comitato Centrale dei fasci.

In fine si stabilisce le modalità per la nomina di un Segretario e per la continuazione e lo sviluppo del giornale *Unione*.

Dopo ciò il Presidente con l'augurio che la nuova istituzione abbia vita attiva e rigogliosa nell'interesse del paese, dichiara sciolta la laboriosa ed importante seduta.

IL PROGRAMMA
dell'Assoc. Nazion. dei Combattenti

Il Fascio informerà adunque la sua azione politica su queste tre basi:

1. - **Risanamento della Vita Politica Italiana** che può essere fatto specialmente dai combattenti che tornano, dopo quattro anni di guerra, moralmente sani e purificati dal sacrificio e dalla fatica spesa per la salvezza del Paese;

2. - **Audaci Riforme Sociali** perchè gli attuali ordinamenti non rispondono più alla necessità dei tempi nuovi;

3. - **Carattere Nazionale** perchè la nostra azione deve avere per fine immediato la Salute del nostro Paese.

Riforma elettorale e costituente.

Scrutinio di lista regionale e proporzionale a smobilitazione completa.

Il Parlamento così eletto sarà vera espressione della volontà del Paese e riprenderà in esame la carta costituzionale del 1848.

Il parlamento avrà pura e vera funzione legislativa.

Una rigorosa legge determinerà le incompatibilità parlamentari e la revocabilità del mandato politico.

Decentramento regionale amministrativo.

Sventrare Roma dai grandi centri burocratici.

I Ministeri saranno centri direttivi e locali in varie regioni d'Italia a seconda delle circostanze e delle necessità.

Abolizione del Senato e sua costituzione con i **Consiglieri Elettivi del Lavoro** dove siano rappresentate tutte le categorie dei produttori e dei lavoratori che costituiscono i legittimi lavori della moderna civiltà.

Abolizione delle Prefetture; riduzione di attribuzione, rimodernazione delle questure e moralizzazione della polizia.

Consigli Provinciali per accentrare e regolare le funzioni di lavoro e di assistenza.

Riforma del Comune. - Tecnicità e competenza dei consigli, Sindaco e Giunta, indennizzati elettivi. - Rapporti diretti tra Comuni e Provincie.

Riconoscimento giuridico e libertà dell'organizzazione di classe nell'unità sindacale. - Rappresentanza di classe in tutti gli organi pubblici.

La ricchezza.

Concetto fondamentale: decimazione immediata progressiva del capitale superiore a L. 100.000 da parte dello Stato a soluzione dell'attuale grave crisi finanziaria.

Ricostruzione della piccola proprietà come fondamento della ricchezza Nazionale.

Graduale passaggio della ricchezza nelle mani degli organi del lavoro con collaborazione di classe e cooperative di produzione.

Confisca integrale dei sopra profitti di guerra.

Forti limitazioni di successioni.

La terra.

Rimane la mezzadria come base del patto colonico.

Spezzamento del latifondo ed espropriazione dei beni rustici di Enti pubblici e murali con la costituzione di grandi cooperative di acquisto di produzione e di credito e intervento regolatore dello Stato per finanziare le imprese e diffondere la istituzione agraria.

L'Emigrazione.

Diretta e protetta dallo Stato - guidata da elementi tecnici inquadrata in organismi completi che evitino lo sfruttamento delle masse all'Estero, ma facilitino la creazione di solide colonie italiane.

Collo spezzamento del latifondo e col riordinamento dell'Emigrazione si risolve la così detta **Questione meridionale** che è questione italiana, ma che si chiama meridionale perchè ivi il male è più acuto e sentito.

Il problema dell'educazione.

Duplice funzione della scuola: educazione fisica, educazione morale.

Il Maestro deve essere il più elevato funzionario dello Stato.

Scuola primaria unica obbligatoria di Stato: durata sei anni; sviluppa e scopre con oculata e provvida selezione le attitudini degli allievi e da loro la possibilità di iniziare studi superiori a qualsiasi classe appartengono.

Il problema dell'esercito.

Ferma minima con carattere d'istruzione fisica e morale. Tutti i licenziati di scuole secondarie sono Ufficiali di complemento.

Abolizione della burocrazia militare e del Corpo di Stato Maggiore e sua sostituzione con quadri tecnici effettivi.

Avviamento graduale al disarmo generale.

La giustizia.

Riforma tecnica del giudizio. Abolizione del sistema carcerario; sostituzione con isolamento e cura per potere restituire alla società uomini moralmente guariti.

Rapporti internazionali. - Organizzazione internazionale dei rapporti economici e politici mediante una nuova diplomazia non scelta per censo ma per competenza professionale e cultura, libera da vecchie forme e tradizioni che affermi gl'innegabili valori del nostro Paese e si prepari ad accordare in un ritmo di lavoro e di amore tutti i popoli civili sulla via dell'Umanità.

***

Questo programma è datato dal 10 luglio u. s. eppertanto alcune richieste — quali la modificazione alle leggi elettorali — sono già state conseguite.

Giovanni Giovannini

L'agitazione dei dipendenti degli Enti locali

Verso lo sciopero generale?

Indubbiamente l'ostinazione del Governo condurrà i funzionari degli Enti Locali e delle Opere Pie a mettere in esecuzione una forma di protesta da cui essi volevano rifuggire nell'interesse del Paese.

Ecco attraverso una cronistoria fornitaci dalla presidenza i termini dell'agitazione.

Le trattative col Governo

Anno 1919, *metà Giugno* — La Presidenza Generale della A. N. fra i funzionari degli E. L., trasmette al Ministero degli interni il progetto di legge sullo stato giuridico ed il regolamento tipo approvato dal Congresso di Milano, chiedendo per il regolamento, che fosse segnalato alle Amministrazioni locali, per una immediata, razionale ed uniforme miglioria degli organici. Il Ministero non risponde.

Ai primi di Luglio — La Presidenza sollecita una risposta e riduce la richiesta a questi minimi:

a) estensione obbligatoria dell'aumento percentuale di cui al Decreto 10 Febbraio 1918;

b) estensione obbligatoria della seconda indennità mensile di L. 100, di cui al Decreto 19 Giugno 1919.

Il Ministero nel mese di agosto, per mezzo della Prefettura fa sapere che ha passato progetto di legge, regolamento tipo e memoriale alla Commissione governativa che studia la riforma amministrativa degli Enti locali!....

Agosto 2. Dietro richiesta della stessa Presidenza generale, si radunano in Roma la Confederazione Nazionale Dipendenti Enti locali ed il Sindacato Nazionale del pubblico impiego per coordinare il movimento nazionale delle diverse categorie. Viene compilato un memoriale contenente i desiderata più urgenti. E' presentato, illustrato e raccomandato al Sottosegretario di Stato agli Interni, on. Grassi ed al sottosegretario di Stato al Tesoro on. Belotti; ma non si ottengono che risposte vaghe e promesse inconcludenti.

In Agosto — La Confederazione Nazionale Dipendenti Enti locali e il Sindacato, continuano presso il Ministro le pratiche infruttuosamente. Le agitazioni locali per aumento di stipendio e riforma degli organici sono ostacolate dalle Giunte Prov. Amministrative, le quali per ordine di Nitti, non ammettono che la sola seconda indennità di L. 100 senza naturalmente farne obbligo. Gli è perciò che ha inizio in Piemonte, il boicottaggio dei lavori statali.

Settembre 4 — Una delegazione abruzzese è presentata da deputati all'on. Grassi per perorare come sopra e il Governo concede la seconda indennità di L. 100, ai soli funzionari dei Comuni colpiti dal terremoto.

Settembre 5 — Una forte rappresentanza di colleghi meridionali accompagnata da molti deputati, dalle rappresentanze della predetta A. N. e di quelle fra i salariati, oltre che dalla Confederazione del Sindacato, ripresenta il memoriale e rinnova le sollecitazioni.

Il Sottosegretario Grassi non dà alcuna seria promessa, anzi non osita a confermare il proposito del Governo di impedire che le Amministrazioni Comunali, pur avendone i mezzi, facciano concessioni maggiori di quelle fatte ai funzionari dello Stato. Alla possibilità di uno sciopero, francamente prospettato dalle rappresentanze, l'on. Grassi risponde, più o meno ironicamente, che i segretari non sciopereranno perchè troppo intelligenti!!

Settembre 4 — La Presidenza centrale e numerose presidenze di federazioni e sezioni locali, riunite in Roma, decidono di passare ai mezzi più decisivi di resistenza e di lotta, vale dire, allo sciopero generale, se il Governo non revocherà entro un termine perentorio, i divieti alla libertà degli Enti tutori e se non concederà quanto sino ad ora, è stato chiesto.

Viene dato mandato alla Confederazione Nazionale degli Enti locali e al Sindacato del Pubblico Impiego, di promuovere e dirigere la lotta, d'accordo con la Confederazione del Lavoro.

L'ultimatum

E si venne all'ultimatum, mandato il 20 settembre e che la *Vita Nuova*, ha pubblicato in questi termini:

Il Sindacato Nazionale del Pubblico Impiego, sulla richiesta della Confederazione Nazionale dei Dipendenti dagli Enti locali;

Ritenuto che il Governo non ha finora dato risposta ufficiale al Memoriale 4 Agosto della Confederazione Nazionale dei Dipendenti dagli E. L., nè ha tenuto in alcuna seria considerazione le domande presentate e sollecitate successivamente per la sistemazione delle condizioni giuridiche ed economiche dei Dipendenti dei Comuni, delle Provincie, Opere Pie, e delle Aziende municipalizzate; nonchè per la concessione di quei miglioramenti di stipendio che sono necessari ed urgenti di fronte al crescente rincaro della vita, imponendo anzi il *veto* alla loro approvazione;

Ritenuto che l'ostinata ed ingiusta contrarietà del Governo ha accentuato il già grave malcontento della classe dei dipendenti dagli E. L. al punto che essa, ormai stanca di promesse vaghe e di provvedimenti irrisori, è decisa a passare senz'altro all'azione sindacale di resistenza e di lotta, per il raggiungimento delle proprie legittime aspirazioni;

Considerato che la necessità di accordare pronte e adeguate migliorie economiche ai dipendenti comunali è stata riconosciuta anche dalla Associazione dei Comuni Italiani e dalla Lega dei Comuni socialisti e che il Governo ha già sanzionato i richiesti provvedimenti finanziari, che possono ritenersi sufficienti al fabbisogno;

Delibera di chiedere al Governo che entro e non oltre il 20 Ottobre p. v.:

a) revochi le limitazioni imposte alle decisioni delle G. P. A. e delle Commissioni di Beneficenza, ed inviti anzi le medesime ad approvare i provvedimenti economici che le Amministrazioni locali credessero di adottare in favore dei loro dipendenti;

b) inviti le Amministrazioni predette a riformare nella corrente sessione autunnale i rispettivi regolamenti organici in corrispondenza alle esigenze dei tempi nuovi ed in relazione ai criteri di massima stabilite dal Congresso costitutivo del Sindacato e dal Regolamento capitolato Tipo approvato dal Congresso Nazionale dei Funzionari degli Enti Locali tenuto a Milano nel Maggio u. s. per assicurare un primo ed uniforme miglioramento dello stato giuridico ed economico dei dipendenti dagli E. L., salvo definitivo assetto in sede legislativa;

c) obblighi intanto, con apposito decreto, le Amministrazioni locali a concedere ai propri dipendenti l'aumento percentuale di cui al Decreto L. 10 Febbraio 1918, n. 107 e l'indennità mensile di cui al D. R. 19 Giugno 1919 n. 973, con decorrenza stabilita dai rispettivi decreti, salva restando la indennità di caro viveri, e ciò quale acconto e salvo conguaglio in sede di riforma dei regolamenti organici locali, da attuarsi non più tardi del 1 gennaio 1920; intendendo che le migliorie stesse oltre l'indennità di caro viveri, debbono essere estese anche ai dipendenti delle Opere Pie;

Determina inoltre che trascorso inutilmente questo termine perentorio senza l'accoglimento da parte del Governo delle reclamate provvidenze, sarà senz'altro iniziato il movimento generale di energica protesta e reazione da parte di tutte le categorie degli impiegati e salariati degli Enti Locali del Regno.

Ed *affida* al Comitato Esecutivo del Sindacato, d'intesa con la Giunta Esecutiva della Confederazione Nazionale dei Dipendenti E. L., l'attuazione del presente deliberato.

Le modalità della protesta nazionale: sciopero e costruzionismo

Il Sindacato Nazionale del Pubblico Impiego a complemento ed in esecuzione dell'O. d. G. riguardante l'agitazione dei Dipendenti degli E. L. e l'*ultimatum* presentato al Governo nell'interesse delle loro categorie, delibera:

1. — di assumere la direzione dell'agitazione e di prendere all'uopo opportuni accordi con la Confederazione Generale del Lavoro, in rappresentanza delle categorie ad essa aderenti;

2. — di stabilire che in caso di mancato accoglimento dell'*ultimatum* tutte le categorie degli impiegati e salariati dei Comuni, Provincie, Opere Pie e Aziende Municipalizzate debbano senz'altro il 21 ottobre p. v. astenersi dal lavoro eccezione fatta per ora del personale addetto ai servizi di sanità, annona, acquedotto, gas, illuminazione pubblica e vigilanza municipale e daziaria; il quale personale dovrà per altro associarsi alla lotta adottando quelle forme di ostruzionismo che saranno ritenute praticamente più opportune;

3. — di comunicare subito copia dell'O. d. G. a tutte le dipendenti Associazioni naz. di categoria, e di invitarle:

a) a promuovere nel frattempo e più precisamente nella domenica 12 ottobre p. v. comizi provinciali o regionali delle categorie interessate, per illustrare le cause e le finalità legittime della presente agitazione;

b) a trasmettere in detto giorno al Governo analoghe richieste e diffide:

c) a seguire le istruzioni attuali e le successive che saranno impartite dal Sindacato per disciplinare la lotta e condurla a buon fine.

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di *Martedì 14 corr., alle ore 21*, nella propria aula, per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica.

1. — Conto morale e finanziario della gestione comunale 1917.

2. — Approvazione in 2ª lettura della deliberazione d'urgenza 16 Maggio u. s. della Giunta Municipale relativa al riconoscimento ed al computo dell'aumento di stipendio concesso al personale in base al D. L. 10 Febbraio 1917, agli effetti della pensione.

3. — Ratifica della decisione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale in data 1 Luglio u. s. per concessione di miglioramenti economici ai dipendenti del Comune (1ª lettura).

4. — Ratifica della delibera d'urgenza 26 Agosto u. s. della Giunta Municipale circa l'adesione all'Ente Autonomo di approvvigionamento e consumo per la Provincia di Milano (1ª lettura).

5. — Ratifica della delibera d'urgenza 29 Agosto u. s. della Giunta Municipale in ordine all'aumento delle tariffe per i trasporti funebri.

6. — Proposta di Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui locali.

7. — Dimissioni della Commissione amministratrice dell'Azienda municipalizzata del gas e rinnovazione.

8. — Contrattazione di un mutuo di L. 110.000 con la Cassa Dep. e Prestiti per dimissione di debito assunto per ampliamento del fabbricato scolastico di Cedrate e per costruzione delle scuole di Madonna in Campagna.

9. — Proposta di proroga per un anno del contratto d'appalto stipulato con l'impresa Balzarini per la manutenzione delle strade comunali.

10. — Proposta di nuove denominazioni stradali.

11. — Nomina della Commissione per l'esame dei ricorsi contro la tassa cani.

In seduta segreta.

12. — Approvazione in 2ª lettura del trattamento di pensione del necroforo Giuseppe Cattoretti.

I nostri valorosi

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca il seguente elenco di valorosi combattenti della nostra regione che hanno benemeritato della Patria e sono stati insigniti di gloriose distinzioni:

Medaglia d'argento

ALBRICCI conte nob. cav. ALBERICO, da Gallarate, maggiore generale comandante 2 corpo armata;

« Ad estrema difesa sull'Isonzo, indi in ripiegamento sul Tagliamento ed oltre, opponevasi costantemente all'urto nemico, sempre fra le proprie truppe ove più ferveva la mischia, imperturbabile, a tutto provvedendo, animando e sorreggendo i dipendenti, con l'esplicazione continua ed incitante del più alto valore personale. — Isonzo-Piave, 25-31 ottobre 1917 ».

BRAGHINI ANGELO, da Vergiate (frazione Sesona), caporale maggiore 280 reggimento fanteria (M. M.). — « Mirabile esempio di virtù militari, con coraggio impareggiabile, guidava la propria squadra di arditi. Gravemente ferito, restava ancora sulla linea di fuoco fino a che, stremato di forze, non dovette essere trasportato al posto di medicazione. — San Biagio di Collalto (Piave), 19 giugno 1918 ».

Medaglia di bronzo

ANNONI VITTORIO, da Sesto Calende, sottotenente 874 compagnia mitragliatrici.

« Comandante di una sezione mitragliatrici, arditamente avanzava e sorpassava le difese nemiche. Investito su di un fianco dal fuoco di mitragliatrici avversarie, sereno ed impavido eseguiva con regolarità ed allo scoperto gli spostamenti ordinatigli per fronteggiare la nuova minaccia, e mentre, non entrante del pericolo, cercava di individuare le postazioni avversarie, rimaneva gravemente ferito. — Basso Piave 2 luglio 1918 ».

COLOMBO MARCO, da Cassano Magnago, (frazione San Ginlio), caporale 2 reggimento granatieri. — « Con grande audacia, alla testa del proprio reparto, si slanciava all'assalto e non si arrestava davanti ai più muniti sistemi difensivi dell'avversario. Investito da un lato da raffiche di numerose mitragliatrici nemiche, con pochi tiratori a sua disposizione si opponeva ad un tentativo di aggiramento dell'avversario, mandandolo a vuoto. — Piave Nuovo 2 luglio 1918 ».

Una meritata distinzione

Sin dall'inizio della guerra si è qui costituito per iniziativa del Comitato di assistenza civile un Patronato Invalidi Mutilati di guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo. Tale comitato, presieduto dal cav. uff. Giovanni Bossi, mercè la munificenza cittadina, non ha tardato a raccogliere le adesioni e le simpatie generali.

Lo scorso anno dovendosi tenere a Roma sotto l'Alto patronato della Regina Madre, una esposizione Nazionale delle opere di assistenza ai combattenti, il nostro Patronato — unico fra i Patronati d'Italia — concorse e dalla Giuria gli venne fatto in questi giorni pervenire un diploma di benemerenza.

L'alta distinzione sarà di plauso ai dirigenti del patronato, che ha come segretario l'amico Sorbaro Sindaci, e le cui benemerenze sono ben note.

La Famiglia del Senatore Ponti

ringrazia il nostro Comune

La Marchesa Remigia Spitaleri vedova del compianto Senatore Ettore Ponti ha inviato al nostro Sindaco sig. Olinto Pasta il telegramma seguente:

« Invicibilmente commossi esprimiamo « a Vossignoria, all'Egregio Avv. Piceni, « all'intera amministrazione municipale « ed alla cittadinanza di Gallarate vi- « vissime grazie per cortese partecipa- « zione nostro dolore, per solenni affet- « tuose onoranze alla venerata memoria « del nostro amato Estinto ».

TEATRO DI CONDOMINIO

Con grande successo, e con sempre enorme concorso di pubblico, continua lo spettacolo d'operetta egregiamente allestito dalla Compagnia Italiana di Federico Boscassi & C.

Banchetto d'addio

Martedì la bella famiglia di Cascina Costa si è riunita per l'ultima volta attorno al proprio Capo, Capitano Pastore, che è partito definitivamente per Roma dove fra breve lo seguiranno anche gli altri ufficiali addetti al comando del campo. Alla bella e simpatica festa all'Albergo Italia h nno preso parte, oltre tutti gli ufficiali, anche le rappresentanze dei campi vicini di Malpensa e Lonate Pozzolo, il Sottoprefetto di Gallarate, l'ing. Augusto delle Officine Caproni ed altri. Il Sindaco ed il Comm. Avv. Piceni, impossibitati a intervenire mandarono la loro adesione. Il banchetto improntato alla più schietta cordialità lasciò nell'animo di tutti una dolce impronta.

Allo champagne parlarono prima il tenente *Avogrado di Vigliano* a nome dei colleghi, portando il saluto e l'augurio loro. Seguirono il *Sottoprefetto cav. Farello* ed il *Capitano Gallotti*, ai quali tutti rispose ringraziando commosso il capitano Pastore, al quale fu pure offerto un grazioso ricordo.

Sottoscrizione della Dante

Pro "Fiume" nostra

Somma precedente L.	1488.—
Carlo Cattaneo »	10.—
Emilio Alè »	5.—
Battista Pariani »	20.—
(Continua) TOTALE L.	1518.—

Errata conige: Nell'ultima lista venne erroneamente indicato Cap. Paolo Pastore L. 50; tale nominativo va invece corretto in *Paolo Pastorelli*.

Ieri questo Comitato della Dante ha versato all'Amministrazione del giornale *Il Popolo d'Italia* la somma L. *1538*, quale ricavo complessivo della sottoscrizione cittadina.

***

La signora Palmira Fiorenti ed il sig. Carlo Ghiringhelli si sono inscritti fra i Soci del Comitato Gallaratese della Dante.

Cronaca d'Oro

Gli eredi della compianta Maddalena Borgomaneri – Pizzotti hanno elargito: L. 200 all'Ospedale Civico; L. 150 all'Orfanotrofio Maschile; L. 200 al Ricovero di Mendicità.

***

La Sig. Pavesi Angelina ha fatto l'offerta di L. 20 alla Congregazione.

A tutti i benefattori i ringraziamenti degli Enti beneficati e le più vive condoglianze alle famiglie Borgomaneri e Pizzotti.

ALLA SOCIETÀ OPERAIA

« Il Consiglio della Società Operaia di M. S. di Gallarate riunitasi d'urgenza la sera del 3 corrente, ha degnamente commemorato la morte del suo Presidente Onorario Senatore Marchese Ettore Ponti.

Il Presidente Sig. Pietro Crosta ha fatto rilevare in modo particolare le benemerenze dell'Illustre Estinto nell'attività pubblica e privata e lo squisito suo sentimento filantropico, partecipando inoltre di aver ricevuto assicurazione che la Società verrà a beneficiare anche in questa dolorosa circostanza di una cospicua elargizione.

Il Sodalizio non potrà certo dimenticare il suo maggior benefattore ed il Consiglio, su proposta Cav. Ronchi, Avv. Colombo e Rag. Martegani, ha deliberato di rendere al defunto speciali onoranze. »

Derequisizione delle Scuole Femminili

Non ostante le difficoltà e le lungaggini delle pratiche militare, il Comune ha ottenuto l'assicurazione dal Genio Militare che il fabbricato delle Scuole femminili già adibito ad uso di Ospedale, sarà sgomberato e riconsegnato al Comune stesso entro il 12 Ottobre p. v.

Speriamo che la promessa sia mantenuta, affinchè il nuovo anno scolastico possa riaprirsi e continuare regolarmente per tutte le scolaresche.

V° CONCORSO A PREMI

per la selezione del frumento Rosso Olona indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Comizio Agrario e dal Consorzio Agrario Cooperativo di Gallarate.

Sono ammessi al concorso a premi per la coltivazione del frumento Rosso Olona che verrà seminato nel prossimo autunno, tutti gli Agricoltori che abbiano i propri frumenti nelle seguenti località: Gallarate, Cedrate, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Solbiate Olona, Cairate, Bolladello, Peveranza, S. Stefano, Oggiona, Solbiate Arno, Albizzate, Albusciago, Caidate, Montonate, Sumirago, Menzago, Quinzano S. Pietro, Besnate, Jerago, Orago, Cavaria, Premezzo, Cajello, Crenna.

I concorrenti dovranno partecipare al concorso colla superficie di almeno 5 pertiche milanesi di Rosso Olona.

Le coltivazioni presentate dovranno essere perfettamente pure, e cioè non contenere nessuna varietà di frumento che non sia Rosso Olona. Le iscrizioni al concorso si riceveranno fino al 31 Maggio 1920 presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura in Via Verdi N. 2 Gallarate, o presso il Consorzio Agrario Cooperativo.

I premi saranno da L. 50 a L. 150; essi verranno assegnati da apposita Giuria dopo aver visitati i frumenti alla fine del Giugno 1920. Verrà data la preferenza alle coltivazioni pure, produttive, pulite, concimate razionalmente.

Per ottenere un buon prodotto si consiglia:

a) usare sementi selezionate, di rosso puro, e passate allo svecciatoio, *b*) fare abbondanti concimazioni con perfosfati e cloruro di potassa, *c*) seminare in file.

Illuminazione pubblica

Ci piace riferire che l'amministrazione Comunale intende completare subito l'illuminazione elettrica per ora almeno nell'interno della Città, con l'impianto di altre lampadine, da collegarsi con un unico apparecchio di accensione e di spegnimento.

Lavori pubblici

Ci consta che la Giunta Municipale ha preso in considerazione la domanda fatta dalla Associazione dei Combattenti per la ripresa dei pubblici lavori, allo scopo di assicurare una occupazione remunerativa a numerosi disoccupati, e che all'uopo ha dato ordini all'ufficio tecnico di allestire altre sistemazioni previste nel nuovo piano di ampliamento.

Concorso magistrale

Nella prossima settimana si riunirà la Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti ai posti di insegnante elementare vacanti in questo comune ed approverà la graduatoria da sottoporre al Consiglio Comunale.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Statistica del mese di Settembre

Nuovi Soci inscritti durante il mese N. 15; *Totale dei Soci* a tutto il 30-9 1919 N. 524; *Libri entrati*: volumi 24; *Libri dati in lettura*: N. 1880; *Lettori*: Maschi N. 628, femmine N. 644.

Donò libri la Signorina Valeria Croci.

* * *

Domenica 12 ottobre 1919, alle ore 15 nel Teatro di Cedrate (gentilmento concesso), l'on. avv. prof. Arnaldo Agnelli, terrà una pubblica conferenza esplicativa sul tema: *La nuova legge elettorale.* – Ingresso libero a tutti.

NB. — Nel suddetto giorno la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

Lattivendoli in contravvenzione

Il nostro Ufficio Municipale d'Igiene ha prelevato nei giorni scorsi campioni di latte presso i lattivendoli della città. Dall'analisi eseguita dal Laboratorio Municipale di Milano, sarebbe risultato, a quanto ci vien riferito, che quasi tutti i campioni *erano abbondantemente anacquati.* Speriamo che dalla competente autorità siano presi i provvedimenti adeguati per far cessare lo scandaloso abuso.

Esposizione di lavori donneschi

Anche in quest'anno a cura dell'Amministrazione comunale, sarà tenuta una Mostra dei lavori compiuti nella Scuola di taglio e confezione d'abiti, egregiamente diretta dalla signora Lina Predieri.

Daremo in seguito maggiori ragguagli.

Riceviamo e pubblichiamo:

EGREGIO SIGNOR DIRETTORE
del giornale *Unione*
CITTA'

A rettifica della relazione pubblicata nel suo pregiato giornale e nel *Reduce* in merito alla adunanza del Consiglio Direttivo della locale Associazione Combattenti; mi faccio premura di dichiarare che non ò inteso aderire all'indirizzo politico votato nell'ordine del giorno di Milano accettato dalla nostra Sezione.

Le ragioni di questo mio atteggiamento sono chiare: l'Associazione Combattenti più volte in precedenza ha affermato il suo carattere di apoliticità.

Nessuna ragione può giustificare il suo nuovo indirizzo, da me ritenuto dannoso per l'incremento della Sezione Gallaratese.

Con stima

RUDI CARLO

Sport

Domenica la 1.ª squadra della Soc. Ginn. Gallaratese ha ospitato nel proprio campo per un'amichevole scontro di palla a calcio la squadra degli aviatori di Cascina Costa.

La partita, ottimamente arbitrata dal Sig. Alè Innocente, si svolse molto animata e si chiuse con una netta vittoria dei Gallaratesi che vinsero con 4 punti a zero.

I nostri con ben combinato ginoco d'assieme minacciarono frequentemente e spesso con esito positivo la porta avversaria, mentre gli aviatori, che pure si dimostrarono individualmente buoni calciatori, fallivano sempre all'ultimo mancando il più delle volte del calcio di sorpresa, appunto perchè mancavano quasi sempre di ginoco combinato.

Dei Gallaratesi si distinsero i terzini Molteni, Colombo e particolarmente l'ottimo portiere *Ginella*; buoni come sempre Leva, Raimondo e gli altri tutti.

Seguì un'incontro della Gallaratese II. con la squadra del locale F. B. C. «Alba» vinto dalla Gallaratese con 4 punti a 1.

Convegno di cooperative della Provincia di Milano

Mercoledì u. s. convocati dal presidente del Consorzio provinciale di approvvigionamento in Milano, si sono riuniti presso la sede del Consorzio stesso i rappresentanti di oltre cento Cooperative appartenenti ad ottantuno Comuni della Provincia.

Il Presidente del Consorzio comm. rag. Pennati, riferisce sugli scopi e le finalità del costituendo Ente Autonomo degli approvvigionamenti e consumi per la Provincia di Milano, al quale i rappresentanti dei Comuni della Provincia, in precedenti riunioni, hanno all'unanimità, deliberato di partecipare. Illustra l'opportunità che anche le Cooperative rispondano concordemente all'invito di aderire al nuovo Ente, collaborandovi come elementi tecnici. «La scarsità delle derrate – dice il Presidente – rende necessaria una stretta unione fra Comuni e Cooperative, senza alcun preconcetto di parte perseguendo tutti un unico scopo, a vantaggio dei consumatori, quello cioè che sia meglio disciplinata la distribuzione a seconda delle esigenze e dei bisogni locali.»

La relazione del Presidente del Consorzio è plaudita da tutta l'Assemblea. In sede di discussione interloquiscono molti facendo rivelare il trattamento spesse volte ingiusto fatto per il passato dalle Amministrazioni comunali alle Cooperative.

Il rag. Pennati risponde che se qualche disparità di trattamento potè lamentarsi per l'addietro, lo si dovette anche al fatto che il Consorzio, per disposizione stessa di legge, non poteva approvvigionare che i Comuni; però intervenne qualvolta per accomodare secondo giustizia dissidi sorti fra Comuni e Comuni e Cooperative in materia di approvvigionamento.

Costituito l'Ente ogni ragione di dissenso sarà eliminata, per l'unione stessa che viene a stabilirsi come soci dello stesso Ente.

E appunto in omaggio al desiderio di togliere ogni disparità, passandosi all'esame degli articoli della Statuto, l'Assemblea chiede sia in esso affermato che il regolare rifornimento ai consumatori veng fatto direttamente a mezzo degli Enti partecipanti, e quindi anche a mezzo delle Cooperative.

Lo Statuto viene quindi approvato all'unanimità con tale aggiunta e con la modificazione nel numero dei soci delle cooperative aderenti, che per quelle chiuse può essere ridotto a cinquanta mentre rimane la condizione di cento soci per le cooperative che vendono al pubblico.

Le cooperative di consumo saranno a suo tempo convocate, circondario per circondario, per la nomina dei rappresentanti nell'amministrazione dell'Ente Provinciale.

Cronaca del Circondario

SAMARATE

Il Consiglio Comunale radunatosi domenica scorsa sotto la Presidenza del Sindaco Comm. Carlo Ricci ha preso importanti deliberazioni, fra cui l'approvazione del Conto Consuntivo 1918 e di quello speciale del servizio annonario 1917-1918.

Dopo viva discussione venne accettato la proposta della Giunta di accordare al personale l'aumento concordato dalla Commissione dei Sindaci della Provincia, a datare dal 1 Gennaio 1919. A far fronte alla spesa di oltre 12 mila lire è stato deliberato di applicare la tassa sui locali e quella sul bestiame, non essendo consigliabile di aumentare la sovrimposta fondiaria già portata quasi al 100 per cento.

La Giunta ha accettato la raccomandazione fatta dal Cav. Cusini di eliminare il personale avventizio e quello che non è assolutamente indispensabile al servizio del Cimitero.

Inoltre, su proposta dei Signori Cav. Cusini e Introini, il Consiglio unanime ha affermato la convenienza di abolire la seconda Condotta Medica, affidando l'intero servizio sanitario al Dott. Ollearo, dato che il Dott. Guicciardi già da tempo assente non potrà riassumere il posto per ragioni di salute.

L'esperimento fatto di oltre dieci anni ha dato ragione a quei Consiglieri che a suo tempo avevano combattuta l'istituzione della seconda condotta. Infatti, essa non sarebbe avvenuta se il Cav. Cusini, per un senso di alto ideale, non avesse offerto al Comune la somma di lire diecimila per avere due medici.

La popolazione non avrà a dolersi del provvedimento che si intende ora adottare, poichè il servizio sanitario non ne soffrirà.

Infine il Consiglio ha discusso sulla proposta del Signor Sindaco Comm. Ricci di aprire un gran viale di raccordo diretto tra la Piazza Principale e la strada Provinciale per Gallarate, e sulla offerta che lo stesso Sindaco farebbe al Comune di versare lire ventimila per eseguire l'opera.

Mancando gli elementi per conoscere l'ammontare della spesa, il Consiglio non ha potuto prendere in considerazione la proposta.

Il Sindaco si è riservato di presentare un progetto tecnico col preventivo di spesa per dimostrare che la somma offerta sarà sufficiente a costituire il vislone, ed il Consiglio sarà ben lieto di assecondare l'iniziativa se per essa il Comune non andrà incontro a gravi oneri.

Purtroppo di questo progetto se ne parla già da tanti anni, e, per quanto l'opera sarebbe da tutti desiderata come abbellimento al paese, la cosa si è sempre arenata davanti alle difficoltà finanziarie. Non abbiamo troppa fiducia che anche colle lire ventimila si possano risolvere tali difficoltà; che anzi ora sembrano aumentate per il costo elevato degli stabili da espropriare e delle opere di costruzione. Vedremo volentieri ad ogni modo il progetto finanziario che sarà presentato dal Sig. Sindaco.

Da ultimo l'Assessore Cav. Bossi ha ricordato l'impegno preso dall'Amministrazione di far erigere un obelisco in onore dei caduti per la Patria.

Sarebbe un grave torto se la cosa venisse dimenticata. Si faccia la sottoscrizione pubblica per raccogliere la somma necessaria. Nessuno rifiuterà di concorrere a rendere il dovuto omaggio a chi ha dato la vita per la Patria.

Il Cav. Cusini, il Sig. Introini ed altri Consiglieri hanno promesso il loro appoggio. La sottoscrizione avrà quindi il risultato che si desidera. Il Sindaco e la Giunta pensino ad iniziarla. Occorre però fare e presto.

CRENNA

Rendiconto dell'Assistenza Civile.

La necessità dell'Assistenza Civile, nella forma seguita in questi anni, è cessata; non vogliamo dire che il compito sia finito.

Usciamo da una terribile prova, la guerra; averla accettata è nostro orgoglio; averla combattuta è massima gloria per la sacra Giovinezza nostra; facciamo che la coscienza di questa grandezza non vada smarrito. Sia la nostra devozione al combattente esaltazione delle virtù che l'hanno condotto alla vittoria, poichè ad esse è affidato l'avvenire della Patria, allarghiamo per tutti il campo della conoscenza; facciamo che alle anime rittemprate nell'adempimento del più aspro dovere, giungano le voci che in ogni tempo hanno parlato per amore; finchè il Genio della nostra stirpe, ricco di tutti i beni che si donano con gioia, abbia, nel mondo e nei secoli, riaffermato sè stesso.

p. il Sotto-Comitato Femminile
CARLOTTA LURASCHI MACCHI
MARIUCCIA POZZI
p. il Sotto-Comitato di Beneficenza
RAG. ROMEO LURASCHI
NICOLA BASSETTI

Ecco pertanto il dettagliato rendiconto dal 1. Luglio 1918 al 30 Giugno 1919:

ENTRATE

Banca di Gallarate L. 200 - Bassetti Nicola 100 - Bassetti Tilde e sorelle 25 - Bessozzi Alessandro 300 - Bianchi Luigi e famiglia (in memoria) 20 - Dell'Acqua Erminia 10 - Luraschi Ebe (4 quote mensili) 20 - Luraschi Enrica (4 quote mensili) 20 - Luraschi Romeo (in memoria) 1044 - Luraschi Macchi Carlotta 100 - Macchi Serena 10 - Minoli Giuseppe di Pasquale 75 - Minoli Giuseppe - Ricamificio 400 - Ottolini Alessandro e famiglia 500 - Società Agricola - Crenna 250 - Società Lombarda Energia Elettrica 45 - Società Reina - Jerago 228.40 - Tomasini Ambrogio e Famiglia 100 - Rimanenza al 30 Giugno 1918 928.30 - Dal Comitato Femminile 600. — Totale L. 4975.40.

NB. — Nel soprascritto elenco non figurano che le cifre destinate dall'oblatore stesso al Sotto-Comitato di Beneficenza, l'assegnazione delle altre spetta al Comitato Generale

USCITE

Per una media di 48 famiglie sussidiate dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1918 con buoni alimentari quindicinali L. 2482.50 - Per una media di 35 famiglie sussidiate dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1919 con buoni alimentari quindicinali 2272.50 - Per 15 famiglie sussidiate nel Luglio 1919 con buoni alimentari quindicinali 148.50 - Rendiconto annuale (stampati) anno 1917-1918 22 - Rendiconto annuale (stampati anno 1918-1919 30.

Totale L. 4955.50

Residuo in Cassa L. 19.90

Rimandiamo al prossimo numero il rendiconto del Sotto Comitato femminile. (N. di R.)

Leggendo ed annotando

Esposizione Regionale Lombarda d'Arte decorativa della Società Umanitaria di Milano

Trova pure il suo naturale e famigliare ambiente, questa Esposizione, presso la Società Umanitaria, la quale intende e vuole che le sue fiorenti Scuole-Laboratorio d'Arte applicata all'Industria, istituite tre lustri or sono e meritamente note in Italia e all'Estero, siano un centro della vita o del movimento artistico ed industriale del nostro Paese.

Educare i giovani artefici di una libera espressione della loro genialità, rendere lieto e giocondo il loro lavoro perchè del lavoro compiuto con gioia nascano le gioie di tutti, contribuire al rinnovamento o al perfezionamento delle industrie artistiche invitando, sopra tutto, o spiugendole ad abbellire, a decorare la grande dimenticata, la casa operaia, formare e diffondere nel popolo il gusto e il senso della bellezza anche per le umili cose o gli oggetti e gli istrumenti d'uso quotidiano, offrire, infine, dall'industria produttrice modelli che al pregio dell'eleganza uniscono quello della semplicità e della praticità: ecco il programma delle Scuole dell'Umanitaria, ecco, in sostanza, il programma di questa Esposizione, la quale vuol essere ed è come uno squillo che chiami a raccolta le energie creative e produttive del Paese. E però più che mai opportuna e tempestiva lessa si presenta in questo momento in cui tutte le forze debbono gettare le fondamenta della nuova vita, apprestare gli strumenti del risveglio nazionale, aprire le fonti di un più lungo benessere e di più diffuse gioie spirituali.

Così spontaneamente si sono raccolti intorno all'umanità artisti, artefici, industriali, e dalla loro inspirata, concorde collaborazione è nata questa Esposizione che nei chiostri quattrocenteschi di via S. Barnaba, dove l'Umanitaria ha sede e dove essa ha portato lo spirito nuovo dell'arte, dello studio e del lavoro, suscita alte e pure visioni di bellezza, senza alcuno apparato di solenità o di fasto, ma con un carattere profondamente suggestivo, di conforto, di giocondità famigliare.

L'Esposizione, infatti, è particolarmente consacrata all'*arredamento della casa*, ed accompagnate da Mostre speciali: per l'abbigliamento del fanciullo, per il libro del fanciullo, per la decorazione floreale dell'interno della casa. Benchè tutta intima o raccolta, essa si apre su un'area di seimila metri quadrati, dei quali circa duemilacinquecento sono occupati da sale e da *stands*, sopra uno sfondo meraviglioso di legge, di cortili, e di giardini pittoreschi. L'arte antica e nuova, senza stridori nè contrasti, compongono in questi ambienti una sola, altamente benefica e confortatrice, immagine di bellezza.

Non faremo un elenco di nomi, un catalogo di oggetti. Chi voglia ammirare mobili sontuosi o i semplici, ma non meno eleganti arredi di una casa operaia (pei quali ultimi il Comitato Esecutivo dell'Esposizione ha indetto uno speciale concorso); sale di studio o sale di giuoco; camere per adulti e per bambini; superbi lavori in ferro battuto e minuscoli capolavori di gioielleria; quadri, bronzi e terracotte; sculture ad intarsi in legno; stoffe, tappezzerie e cuscini; cuoi bullinati e ricami preziosi; vassellami e ginocattoli; tutto ciò, insomma, che può dar luce di sorriso e di bellezza alla casa moderna, sia casa signorile o casa proletaria, non indugerà a visitare questa Esposizione destinata, fra altro, a diffondere l'amore e la poesia della casa e della vita famigliare.

I ricercatori dei fascini più commoventi e degl'inc nti più soavi non dimenticheranno soprattutto di visitare l'ambiente più suggestivo, forse, di tutta la Mostra; la Casa del Bambino.

Questa nuova iniziativa della Società Umanitaria di Milano è un vero atto di fede, è un'impulso creatore, l'inizio di una crociata di bellezza e di bontà educatrice, degno della più alta e benevola attenzione.

Ricordiamo in ultimo che a questa Mostra hanno recato il loro contributo artisti ed artefici di tutta la regione lombarda: dai meritamente noti agl'immeritamente ignoti e non ancora abbastanza conosciuti; ed anche in questa «messa in valore» delle energie creative e produttive della regione, e doveroso essere riconoscienti alla «Società Umanitaria».

Chi abbia occasione di passare in Milano in questo mese o nell'ottobre prossimo, non dimentichi, sia che viaggi per ufficio, per affari o per diporto, di cercare in via S. Barnaba e di visitare questa esposizione, che, nel cuore stesso della tumultuosa città, si apre allo stanco visitatore come un'oasi di pace e di bellezza.

COOPERATIVA IMPIEGATI DI GALLARATE

Assemblea Generale dei Soci

E' convocata l'Assemblea Generale dei Soci della Cooperativa Impiegati di Gallarate il giorno di Domenica 12 Ottobre, ore 10, nella sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Comunicazioni della Presidenza.
2. — Proposte di modificazioni allo Statuto Sociale.

La Ditta CESARE BASSANI di Gallarate

in *Via Mazzini, 13* e con succursale a **Varese** in *Corso Vittorio Emanuele, 31*, avverte la vecchia e spettabile clienteia che trovasi in grado di riprendere la vendita di macchine della **rinomata FABBRICA PFAFF** con esclusiva nel Circondario, e che possiede inoltre una notevole quantità di macchine seminuove **PHOENIX** per cucire e ricamare.

Avvisa pure ch'essa eseguisce, oltre ai lavori **à jours e ricami a macchina** su biancheria e su abiti da signora, anche lavori di **incannettatura e pieghettatura** di gonne con la massima **precisione** e **sollecitudine,**

Offre pure un ricco assortimento di **aghi e accessori** per tutte le macchine **con forti ribassi ai rivenditori.**

Giovane intelligente, svelto, licenza tecnica, buona famiglia, già pratico ufficio, cercasi per mansioni fiducia come fattorino banca. Assunzione immediata.

Offerte dettagliate con referenze e pretese al Dott. Rag. **Antonio Foglia,** Via Mercanti, 1 *Gallarate.*

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio Piccinelli & C.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco Sicilia

Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 1/4 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 1/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed este
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione

E aperta la

« Il problema fondamentale della vita economica e sociale dell'Italia che esce dalla guerra è un problema di ricostruzione.
I mutilati ed invalidi di guerra italiani, che vogliono essere non un peso morto della Nazione, ma una viva energia ricostruttrice, chiedono che tutte le attività e tutte le norme si ispirino a tale concetto... ».

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DEL VALORE NOMINALE

di **L. 100** cadauna

per la costituenda Cooperativa

" L'INDUSTRIA DEI MUTILATI „

Società Anonima Cooperativa di Lavoro fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Sede in GALLARATE

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Spett. **Banca di Gallarate** *(Sede di Gallarate) e presso la Sezione Gallaratese dell'Associazione Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra (Gallarate, Via Postporta N. 1).*

SOCIETÀ NAZIONALE

CREMA PER CALZATURE

"LIFT„

MILANO

Telefono 20-335

Deposito e Vendita:

Drogheria MOLINARI CAROLINA

GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI - Medico Chirurgo

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

Via Arnetta N. 3 - GALLARATE - Via Arnetta N. 3

Apre tutti i giorni feriali meno il Venerdì.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

NASTRI **WEBSTER** ORIGINALI

per macchine da scrivere

Carte Carbone MULTIKOPY

della

F. S. WEBSTER COMPANY

di Boston, Mass. (U. S. A.)

Gomme per cancellare "COLONEL„

della

ST. MUNGO MANIFACTURING C.o

di GLASCOW (Inghilterra)

Deposito presso ADOLFO GUIDI - GALLARATE

CORSO SEMPIONE

Telefono 206 — Casella Postale 128

QUALITÀ SUPERIORI — SENZA RIVALI

Macchine da scrivere nuove e d'occasione

REMINGTON - UNDERWOOD - ROYAL - YOST

RELIANCE - OLIVER - CONTINENTAL - Ecc.

Nastri - Carte Carbone - Accessori per Dattilografia

OFFICINA di COSTRUZIONE - RICOSTRUZIONE e RIPARAZIONE

MACCHINE da SCRIVERE di ogni sistema

Prezzi ridotti - Preventivi gratis a richiesta

ADOLFO GUIDI

TELEFONO N. 206 — *Casella Postale 128* — GALLARATE — Corso Sempione —

GARAGE VANONI

ABC "The World's Best Motor Cycle" COPYRIGHT

GALLARATE

Via Dante N. 3

TELEFONO 86

NOLEGGIO AUTOMOBILI - RIPARAZIONI

Rappresentanza esclusiva per Gallarate e Circondario automobili **" OPEL „**

VETTURE AUTOMOBILI da 5 a 75 HP

con illuminazione ed avviamento elettrico

Moto A. B. C. Le macchine migliori del mondo — 3 HP di forza nominale sviluppa per la speciale disposizione del motore 6 HP — Peso Kg. 85 — Velocità superiore ai 100 Km. all'ora — Cambio a doppie train balladeurs a 4 velocità — Telaio completamente elastico.

NECROLOGIE

Presso la Direzione dell' UNIONE in via Postporta 9, si ricevono annunci necrologici ed inserzioni commerciali in genere per tutti i giornali di Milano. × × × ×